m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0103267.04-06-2024

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
VA@pec.mase.gov.it
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mase.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **[ID: 11073] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da n. 9 aerogeneratori di potenza nominale di 7,2 MW cadauno per una potenza di picco 64,8 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi in località "Monte Rughe" nel Comune di Pozzomaggiore (SS), con linea elettrica passante nei Comuni di Sindia (NU) e Macomer (NU). Proponente: Eos Monte Rughe S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale**

In riferimento al procedura di V.I.A. in oggetto, richiamata la nota prot. DGA n. 17262 del 31.05.2024, si trasmette in allegato la nota prot. n. 28835 (prot. DGA n. 17257 di pari data), del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

FELICE MULLIRI

SERGIO DEIANA

Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
03/06/2024 17:12:47

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

E, P.C.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE
eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

COMUNE DI POZZOMAGGIORE
protocollo@pec.comune.pozzomaggiore.ss.it

Oggetto: POS. 1709/24 – [ID: 11073] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da n. 9 aerogeneratori di potenza nominale di 7,2 MW cadauno per una potenza di picco 64,8 MWp e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi in località "Monte Rughe" nel Comune di Pozzomaggiore (SS), con linea elettrica passante nei Comuni di Sindia (NU) e Macomer (NU). Proponente: Eos Monte Rughe S.r.l. Trasmissione osservazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota prot. n. 14277 del 06.05.2024 (acquisita al prot. n. 23750 del 07.05.2024), lo scrivente Servizio, considerato il pressante carico di lavoro in capo all'Ufficio (determinato anche dall'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili che pervengono incessantemente) e la grave carenza di personale, più volte formalmente rappresentata ai vari livelli istituzionali, vista la documentazione progettuale scaricabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, per quanto di competenza, osserva quanto segue.

L'impianto in progetto, denominato "Monte Rughe", si compone di 9 aerogeneratori (contraddistinti negli elaborati con le sigle WTG01-09) di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza globale installata di 64,8 MWp. Gli aerogeneratori prescelti sono caratterizzati da un'altezza al mozzo di 119 mt e diametro del rotore di 162 mt. Pertanto, l'altezza massima di ciascun aerogeneratore sarà di 200 mt (cfr. elaborato RI_03_PAES, pg. 4).

Tra le opere connesse figurano anche la realizzazione delle opere civili necessarie alla posa in opera e manutenzione dell'impianto quali strade di collegamento (che in alcuni tratti prevedono la realizzazione ex novo dei percorsi e in altri l'adattamento della viabilità locale esistente), piazzole di sosta, un deposito temporaneo nei pressi dell'aerogeneratore WTG07, cavidotti interrati, che seguiranno per la maggior parte l'andamento delle strade esistenti e confluiranno in una sottostazione di trasformazione nei pressi degli aerogeneratori WTG01 E WTG02 per poi connettersi alla Rete di Trasmissione Nazionale (cfr. R_G_01 Relazione generale di inquadramento, pgg. 20-21; Relazione Paesaggistica, pg. 16, in cui è peraltro presente un probabile refuso in quanto si fa riferimento a opere da realizzare in comuni diversi da quelli interessati dal progetto in esame).

Secondo quanto dichiarato nella Relazione paesaggistica (cfr. Par. 9.1, Piano di dismissione, pg. 99 e ss.), la vita utile stimata dell'impianto eolico in progetto è di 30 anni, al termine dei quali si prospettano due soluzioni alternative: globale rinnovamento del parco con sostituzione/revisione delle parti soggette ad usura (repowering); smantellamento del parco con tutte le apparecchiature.

Il sito di progetto è ubicato in provincia di Sassari, in località "Monte Rughe", a circa 7 km a sud del centro abitato di Pozzomaggiore, nei pressi del confine con il territorio comunale di Sindia (in provincia di Nuoro), che dista dalla centrale eolica meno di 1 km in linea d'aria. Il cavidotto di connessione alla rete, invece, ricade per maggior parte in provincia di Nuoro in quanto è previsto che dalla sottostazione di trasformazione, posta nei pressi della centrale eolica in comune di Pozzomaggiore (SS), dopo aver attraversato il territorio comunale di Sindia (NU) passando anche al centro del paese lungo il Corso Umberto / S.S. 129 bis Trasversale Sarda e la via Don Sturzo, attraversi per un lungo tratto il territorio di Macomer (NU), dove è prevista l'ubicazione della stazione Terna, a meno di 3 km a ovest della zona industriale di Tossilo (Cfr. elaborato RI_03_PAES, pg. 6, Fig. 1 e 2; pg. 12, Fig. 3 – Layout e tracciato cavidotto AT -RTN).

Secondo quanto dichiarato dalla Proponente, le turbine eoliche e le opere accessorie alle stesse ricadono in lotti di terreno che il P.U.C. di Pozzomaggiore inquadra urbanisticamente in parte come zone E – agricole, in parte come zone G – servizi (cfr. Relazione Paesaggistica, pg. 52). Le aree suddette risultano distinte al catasto di Pozzomaggiore ai Fogli 71 (turbine WTG01,02, 03, 04), 66 (turbina WTG06), 68 (turbine WTG05 e WTG07), 69 (turbine WTG08 e WTG 09), 8 (Deposito Temporaneo), 25 (Sottostazione di trasformazione). La Stazione Terna è invece identificata al catasto di Macomer al Foglio 56.

L'intervento ricade nella regione storico-geografica del Meilogu, in una zona al confine con la Planargia. Più in particolare l'area prescelta per la realizzazione della centrale eolica risulta ricompresa a nord tra la strada comunale che, dipartendosi dalla S.P. 8 in direzione sud-ovest, conduce alla località Monte Rughe in comune di Pozzomaggiore e, a sud / sud-ovest, la via Ziera, che dal centro abitato di Sindia conduce nell'agro a nord del paese.

Dal punto di vista del paesaggio si tratta di una area collinare con i caratteristici affioramenti rocciosi che dominano l'altopiano basaltico di Campeda, che costituisce sito di interesse comunitario perimetrato nella cartografia del P.P.R. e dista circa 1 km in direzione est rispetto alla centrale eolica in progetto. Le turbine sarebbero collocate a quote comprese tra i 479 m e i 619 m slm (cfr. elaborato RI_03_PAES, Tabella 1 - Coordinate aerogeneratori, quota, comune e dati catastali, pg. 8).

Contrariamente a quanto affermato nella relazione paesaggistica, in cui si osserva genericamente che i paesaggi collinari "*sono caratterizzati dall'assenza di particolari valenze paesaggistiche, sono fortemente antropizzati e associati alla presenza di aree seminaturali nelle quali peraltro, viene praticata la pastorizia*" (cfr. pg. 9), si rileva che questa porzione dell'agro sardo si distingue per un forte valore identitario, caratterizzato dalla conservazione pressochè integrale degli originari e variegati connotati tipici dell'area, con ampi appezzamenti di terreno a prevalente copertura erbacea e ad andamento collinare, delimitati da muretti a secco, intervallati da costoni e affioramenti rocciosi e da vegetazione arborea e arbustiva sparsa. Nelle immediate vicinanze del sito prescelto sono

viale Dante 37 – 07100 Sassari - tel. +39 079 2088300
e-mail: eell.urb.tpaesaggio.ss@regione.sardegna.it - Pec: eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

inoltre presenti vari siti di interesse storico-culturale (tra cui diversi nuraghi) e naturalistico, come la cascata Su Poggiu e varie sorgenti, essendo l'area ricca di corsi d'acqua. Si rileva anche la presenza di formazioni boschive di discreta estensione, soprattutto lungo il confine tra i territori comunali di Pozzomaggiore e Sindia, segnato dal corso del Rio Mannu (DPGR 30.12.1993, n. 368 "Elenco dei fiumi sottoposti a vincolo di integrale conservazione" – identificato come Riu Baddu Cabriolu nella cartografia del PPR), immediatamente a sud dell'area di impianto.

Da quanto è possibile rilevare tramite le foto satellitari e le riprese stradali di Google Maps, il contesto in cui è prevista la posa delle pale eoliche presenta un basso livello di antropizzazione (gli unici edifici presenti sono quelli di alcune aziende agricole sparse, dedite per lo più all'allevamento di bestiame) è risulta pressochè privo di opere di urbanizzazione, eccezion fatta per alcune strade di valenza locale e la diga sul Rio Mannu, posta al confine tra le province di Sassari e Nuoro, a circa 800 m a sud e ad est dell'area in progetto e a circa 1,2 km a nord di Sindia; la diga, tuttavia, risulta ben integrata nel paesaggio e contribuisce, con l'invaso a cui dà origine, a rendere più florida la vegetazione circostante.

Il paesaggio circostante all'area prescelta, dunque, si caratterizza attualmente per un elevato grado di naturalità e, da un esame delle riprese satellitari di Google Maps aggiornate all'anno in corso, risulta privo di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, eccezion fatta per alcune pale eoliche di piccola taglia in territorio comunale di Sindia, prossime al confine con quello di Pozzomaggiore e distanti in linea d'aria circa 2 km in direzione sud-ovest dalla turbina WTG01 in progetto.

Per quanto attiene il contesto territoriale afferente alla Provincia di Sassari, di competenza del Servizio scrivente, da un primo esame pare che in un buffer di 10 km dall'impianto in progetto non insistano attualmente impianti eolici e fotovoltaici. L'impianto eolico più vicino rilevato risulta quello esistente di Campeda, in comune di Bonorva, sito a circa 13 km in direzione nord-est rispetto alla centrale in progetto.

Si segnala, tuttavia, che nei territori della Provincia di Nuoro e di Oristano, ricadenti nella competenza territoriale del Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale (che legge per conoscenza e al quale si rimanda per le osservazioni e gli approfondimenti del caso), sono state recentemente proposte numerose istanze volte alla realizzazione di nuove centrali, sia eoliche che fotovoltaiche, anche nelle immediate vicinanze dell'area interessata dalla proposta in esame.

In particolare si segnala il mega impianto eolico da 56 torri e della potenza di 336 MW denominato "Scano-Sindia", proposto dalla VCC Scano Sindia S.r.l. (ID 8561), ubicato a circa 2,5 km a sud dell'impianto in progetto, in territorio di Sindia.

A titolo non esaustivo si segnalano inoltre le seguenti istanze, tutte sottoposte a Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, che interessano aree ricadenti in un raggio di circa 5 km a sud e a ovest da quella oggetto della presente istanza:

- impianto eolico della potenza di 42 MWp integrato con un sistema di accumulo da 20 MW. per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU) con opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune Macomer (NU), proposto da Ortaenergy 9 S.r.l. (ID 10401);
- impianto eolico di potenza nominale complessiva di 31 MW, da realizzarsi nei comuni di Suni, Sagama, Scano di Montiferro (OR), Sindia e Macomer (NU), proposto da Wind Energy Suni S.r.l. (ID 8767);
- impianto eolico della potenza di 43.4 MW e delle relative opere di connessione alla RTN. da realizzarsi nei comuni di Sindia e Macomer (NU), proposto da Wind Energy Sindia S.r.l. (ID 8539).

viale Dante 37 – 07100 Sassari - tel. +39 079 2088300
e-mail: eell.urb.tpaesaggio.ss@regione.sardegna.it - Pec: eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

- impianto agrivoltaico denominato Sindia 4 della potenza di 42 MW da realizzarsi nel comune di Sindia (NU) in località Nuraghe Montecodes, proposto da Energia Pulita Italiana 5 S.r.l. (ID 8949);
- impianto fotovoltaico denominato Suni/Pisanu, della potenza di 14.615 MW da realizzarsi nel comune di Suni (OR), proposto da Ecosardinia 3 S.R.L. (ID 8841).

Tanto premesso si osserva quanto segue.

Le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere accessorie allo stesso si trovano al di fuori degli ambiti di paesaggio costieri del Piano Paesaggistico Regionale.

Per quanto riguarda l'assetto ambientale del P.P.R., si segnala che la tavola "T_G_05_Planimetria_area_globale_PPR", contenente la sovrapposizione dell'impianto rispetto alla cartografia del P.P.R., non appare corretta. Operando una sovrapposizione della tavola "TG01 Planimetria globale IGM" sulla cartografia del P.P.R., si sono ottenuti risultati differenti rispetto a quanto rappresentato sulla citata tavola TG05. In particolare, con riferimento agli aerogeneratori e opere accessorie, si rilevano le seguente componenti di paesaggio:

- aree naturali e subnaturali (disciplinate dagli artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.) per quanto concerne parte della nuova viabilità in progetto;

- aree seminaturali (disciplinate dagli artt. 25, 26, 27 delle N.T.A. del P.P.R.) per quanto concerne i siti di posizionamento degli aerogeneratori WTG02, WTG06, WTG09, del deposito temporaneo e parte della nuova viabilità in progetto;

- aree ad utilizzazione agroforestale (disciplinate dagli artt. 28, 29, 30 delle N.T.A. del P.P.R.), per quanto concerne in particolare gli aerogeneratori WTG01, WTG03, WTG04, WTG05, WTG07, WTG08, la sottostazione di trasformazione e parte della nuova viabilità in progetto.

In merito agli accertamenti di competenza dell'Ufficio scrivente, concernenti solo le opere ricadenti nel territorio comunale di Pozzomaggiore in quanto ricompreso nella Provincia di Sassari, a una prima analisi risulta che **gli aerogeneratori** WTG01 e dal WTG03 al WTG09, comprese **le relative opere accessorie** (piazzole, viabilità di servizio, deposito temporaneo, sottostazione di trasformazione) **non ricadono, allo stato, su aree vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004** (cfr. FLO-SA-D40_00 Carta dei beni paesaggistici-D.Lgs. 42-2004).

Quanto sopra non vale **per la turbina WTG02 e, in parte, per la viabilità di accesso alla stessa**, che, invece, **risultano ricadere in area vincolata paesaggisticamente**, in applicazione del combinato disposto degli artt. 143, comma 1, lett. d), del citato D.lgs. e dell'art.17, comma 3, lett. h), delle NTA del PPR, **in quanto interna alla fascia dei 150 metri dal corso d'acqua denominato "Riu S'Adde Contra"**, individuato nella cartografia del P.P.R. Quanto suddetto comporta che le predette aree NON RISULTINO IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (cfr. D.M. 10.09.2010 e Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020, Allegato B, Tabella 1, punti 12.3) in quanto ricadenti tra le aree vincolate paesaggisticamente ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004.

Tanto considerato, per quanto di competenza, si rileva sin d'ora l'opportunità di modificare il layout dell'impianto in modo da evitare che l'aerogeneratore WTG02 e le relativa viabilità ricadano in aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (cfr. d.m. 10.09.2010 e delibera di giunta regionale n. 59/90 del 27.11.2020), in conseguenza del vincolo paesaggistico sopra segnalato.

Sono fatti salvi gli ulteriori accertamenti posti in capo alle altre Amministrazioni, competenti anche per le parti di impianto che ricadono in provincia di Nuoro, e, nella specie:

- all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale – Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture, riguardo alla presenza nelle aree di progetto e in particolare in

viale Dante 37 – 07100 Sassari - tel. +39 079 2088300
e-mail: eell.urb.tpaesaggio.ss@regione.sardegna.it - Pec: eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

quelle attraversate dal cavidotto e dalla viabilità di servizio, di zone gravate da usi civici, tutelate paesaggisticamente ex art. 142, comma 1, lett. h) del citato D.Lgs. 42/2004;

- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di Amministrazione co-decidente nei procedimenti paesaggistici, con riferimento alle *aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale* vincolate ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004 e 47, 48, 49 e 50 delle N.T.A. del P.P.R.

In merito a tali aree si rileva la particolare vicinanza delle opere in progetto rispetto ai numerosi beni presenti nell'areale interessato. Tuttavia, da quanto si è potuto rilevare, l'impianto eolico in esame pare non interessare la fascia di tutela di tali beni paesaggistici, pari a una larghezza di 100 m a partire dal perimetro più esterno degli stessi. Per quanto attiene alle opere ricadenti in comune di Pozzomaggiore, si segnala comunque che il nuraghe Su Sidda'u sorge a meno di 300 m dalla turbina WTG01 e a meno di 200 m dalla turbina WTG02, mentre il nuraghe Ala è ubicato a meno di 300 m dalla turbina WTG03.

Si osserva, al proposito, che le suddette aree vincolate paesaggisticamente, qualora riconosciute dalla competente Soprintendenza come tutelate ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 **non costituirebbero "aree idonee" ai sensi dell'art. 20, c. 8, lett. c-quater) del D.Lgs. 199/2021**, con riferimento alla fascia di 3 km prevista dalle stesse. Sono fatte salve le verifiche e le valutazioni poste in capo alla competente Soprintendenza.

E' inoltre fatto salvo l'accertamento, da parte del competente Corpo forestale e di vigilanza ambientale, in merito alla presenza di eventuali zone boscate di cui all'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227" e art. 4 della L.R. n. 8/2016, in particolare per quanto attiene all'area di sedime e alle opere accessorie delle turbina WTG02, WTG06 e WTG09 nonché del deposito temporaneo in quanto le stesse potrebbero ricadere in area ascrivibile a bosco, come tale vincolata paesaggisticamente ai sensi dell'art. dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

In merito si rammenta che qualora venisse accertata la presenza di bosco e la sussistenza del relativo vincolo paesaggistico, sarebbe applicabile la disciplina del P.P.R. relativa alla componente di paesaggio "Aree seminaturali", dettata dall'articolo 26 delle N.T.A.:

- "sono vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica […]";

*- "in particolare **nelle aree boschive** sono vietati:*

a) gli interventi di modificazione del suolo, salvo quelli eventualmente necessari per guidare l'evoluzione di popolamenti di nuova formazione, ad esclusione di quelli necessari per migliorare l'habitat della fauna selvatica protetta e particolarmente protetta, ai sensi della L.R. n. 23/1998;

(…) c) gli interventi infrastrutturali (viabilità, elettrodotti, infrastrutture idrauliche, ecc.), che comportino alterazioni permanenti alla copertura forestale, rischi di incendio o di inquinamento, con le sole eccezioni degli interventi strettamente necessari per la gestione forestale e la difesa del suolo."

Giova rammentare, in via generale, che tutte le opere soprasuolo (es. turbine, stazioni elettriche, viabilità, piazzole etc.) che dovessero interessano aree sottoposte a tutela paesaggistica, necessitano di autorizzazione ex art 146 del D.Lgs. 42/2004. Invece, ai sensi del D.P.R. 31/2017, gli interventi nel sottosuolo ricadenti in aree tutelate paesaggisticamente sono esenti dall'autorizzazione paesaggistica se rispettano le condizioni di cui al punto A.15 dell'Allegato A al D.P.R. 31/2017, ovvero quando "*non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno*" e "*non incidano sugli assetti vegetazionali*", fatte in ogni caso salve "*le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico*

viale Dante 37 – 07100 Sassari - tel. +39 079 2088300
e-mail: eell.urb.tpaesaggio.ss@regione.sardegna.it - Pec: eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice". Anche su quest'ultimo aspetto, concernente la tutela del patrimonio archeologico-paesaggistico e l'eventuale individuazione di ulteriori aree di interesse archeologico, sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza.

Alla luce di quanto sopra rilevato, occorre pertanto evidenziare che l'analisi dei vincoli paesaggistici effettuata dalla Società proponente, per la parte di impianto ricadente nella sfera territoriale di competenza del Servizio scrivente, non risulta esaustiva. Dalla Relazione paesaggistica emerge infatti che "*in relazione ai Beni Paesaggistici oggetto di tutela diretta dal Codice (art. 142) si evidenzia che sono interessati solo parzialmente il cavidotto di connessione alla Stazione TERNA*" e che "*le opere non interessano ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 lettera d)*" (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 14).

Oltre a quanto sopra, si evidenzia che tra gli elaborati progettuali non è stata rinvenuta un'analisi degli impatti cumulativi che la centrale eolica proposta sarebbe in grado di generare a livello ambientale e paesaggistico considerando altri impianti da energia rinnovabile eventualmente presenti nell'area vasta nonchè eventuali impianti autorizzati o in corso di autorizzazione.

Si rammenta, inoltre, che in base alla vigente normativa in materia, occorre operare la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, finalizzata ad eseguire un'analisi del paesaggio mirata alla valutazione del rapporto fra l'impianto e la preesistenza dei luoghi, costituente elemento fondante per l'attivazione di buone pratiche di progettazione, presupposto indispensabile per l'ottimizzazione delle scelte operate, anche documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture (cfr. D.M. Sviluppo economico del 10.9.2010, Allegato 4, "*Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio").*

Si richiamano in proposito le prescrizioni previste dall'art. 152 del citato Codice, in relazione alla realizzazione degli impianti come quello oggetto della presente procedura, secondo cui detta installazione deve essere assoggettata a specifico parere della competente Soprintendenza, ai sensi di quanto previsto dai punti b), paragrafo 3.1, ed e), paragrafo 3.2. dell'Allegato 4 al D.M. 10 settembre 2010.

Si rileva che la distanza calcolata in applicazione delle linee guida ministeriali di cui al predetto D.M. Sviluppo economico (H totale aerogeneratore x 50) genera un buffer pari a 10.000 m (altezza al mozzo di 119 mt e diametro del rotore di 162 mt per un'altezza complessiva di 200 m). Tale buffer va ad inglobare porzioni del territorio comunale di Bosa, soggetti a dichiarazione di notevole interesse pubblico ex art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D. Lgs. n. 42/2004 per effetto del seguente provvedimento, emesso ai sensi della L.1497/1939:

- D.M. 22.11.1982 (Bosa) – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica costiera sita nel Comune di Bosa, il cui limite di perimetrazione risulta ricompreso nel buffer generato dagli aerogeneratori distinti negli elaborati (cfr. elaborato RI_03_PAES, Relazione paesaggistica, figura 12, pgg. 41 e 42) come WTG01, WTG02, WTG03, WTG04 e WTG06 (le turbine WTG05, WTG 07, WTG 08 E WTG 09 risultano posizionate pochi metri oltre il buffer dei 10 km dalla perimetrazione del suddetto D.M.).

Con riferimento ai beni riconosciuti come di notevole interesse pubblico di cui sopra e ricadenti nel buffer di 50 volte l'altezza massima di ciascun aerogeneratore, risulta necessario documentare fotograficamente in maniera esaustiva l'interferenza con le nuove palificazioni eoliche, tramite fotosimulazioni e analisi di compatibilità paesaggistica che tengano nella dovuta considerazione i valori paesaggistici tutelati da ciascuno dei suddetti provvedimenti. L'analisi di cui sopra andrebbe effettuata tenendo conto delle specifiche motivazioni poste alla base della tutela dei vari valori paesaggistici salvaguardati dal citato D.M., alle quali si rimanda.

viale Dante 37 – 07100 Sassari - tel. +39 079 2088300
e-mail: eell.urb.tpaesaggio.ss@regione.sardegna.it - Pec: eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

Tanto premesso, allo scopo di fornire alle Autorità competenti un quadro complessivo di informazioni su cui basare le proprie valutazioni, si evidenzia sin d'ora che l'impianto in questione, sia per le dimensioni degli aerogeneratori (altezza al tip di 200 m) che per il numero (9 torri), che per le quote a cui verrebbero collocati (comprese tra un'altitudine di 479 m e 619 m slm), risulterebbe visibile anche dalle medio-lunghe distanze in particolare dai punti panoramici e dai centri abitati dell'intorno, nonchè dalle arterie viarie che attraversano l'area interessata, tra cui la S.S. 129bis Trasversale Sarda, principale via di comunicazione tra la S.S. 131 e il centro turistico costiero di Bosa. Il suddetto impatto verrebbe ulteriormente intensificato se sommato a quello di altri impianti eolici e fotovoltaici eventualmente esistenti, autorizzati o in corso di istruttoria nel medesimo areale, comprensivi di tutti gli interventi accessori agli stessi quali elettrodotti, cavidotti interrati, stazioni elettriche, viabilità di servizio etc. L'attuale connotazione dei luoghi, così come attualmente fruibili dal pubblico e in particolare dagli abitanti del paese di Sindia, ubicato a meno di 1 km dalle torri eoliche, verrebbe inevitabilmente modificata in senso peggiorativo per un lungo lasso di tempo (stimabile in almeno 30 anni) se non a tempo indeterminato (in caso di futuri repowering), comportando la progressiva e irrimediabile trasformazione del paesaggio agrario - che attualmente caratterizza piacevolmente questa porzione dell'entroterra sardo - in un paesaggio dall'impronta tipicamente industriale.

A tal proposito non può essere trascurato il fatto che nell'area vasta di intervento, e in maniera diffusa nell'intero territorio regionale, si stia progressivamente verificando un "effetto cumulo" che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale. Infatti, nell'intero territorio regionale si segnala che le richieste di connessione per realizzare impianti da energie rinnovabili sono tali da superare, già al 31.03.2024, di circa 9 volte (57,67 GW di potenza), l'obiettivo da raggiungersi al 2030 previsto per la Regione Sardegna (pari a 6,203 GW n.d.r.) sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee", come risulta dal sito internet contenente la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A. (cfr. *https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/econnextion).*

Il Direttore del Servizio ad interim
(Ex art. 30, comma 4, L.R. 31 del 13.11.1998)
Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti
Funzionario amm.vo: Dott.ssa E. Demuro

viale Dante 37 – 07100 Sassari - tel. +39 079 2088300
e-mail: eell.urb.tpaesaggio.ss@regione.sardegna.it - Pec: eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it